Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono .

Anno XXXVIII — N 105 VENERDI 16 Aprile 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti : Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento : presso Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

La Precenicco - Maiano - Gemona ed altri provvedimenti pel Friuli

(*Nostra corrispondenza*)

Roma 15 aprile

Ieri sono giunti a Roma gli on. Ancona Hierschell e di Caporiacco, per presentare al Ministero dei lavori Pubblici il progetto completo della Ferrovia Precenicco Maiano Gemona.

Oggi essi furono ricevuti dal comm. Vistri direttore generale dell'ufficio speciale delle ferrovie al Ministero di L. L. P. P. dal comm. Coletta, presidente del consiglio Superiore di L. L. P. P, e da S. E. Visocchi, sotto segretario al ministero dei L. L. P. P. essendo assente da Roma S. E. Ciuffelli.

Gli on. deputati fecero rilevare non soltanto l'importanza commerciale della linea, ma altresì dimostrarono che la costruzione di tale linea potrebbe ovviare alla disoccupazione che largamente si manifesta in tutta la zona percorsa della linea suddetta.

Tanto S. E. Visocchi, quanto i comm. Vistri e Coletta non solo dichiararono che l'istruttoria per la concessione del sussidio verrà condotta colla massima sollecitazione ma altresì diedero i migliori affidamenti sull'entità del sussidio.

Gli on. deputati furono anche ricevuti da S. E. Celesia, al quale, ancora una volta, fecero presente la triste condizione della disoccupazione in Friuli e la necessità di preparare nuovi sussidi ai comuni friulani. S. E. Celesia dichiarò di rendersi conto della situazione dolorosa in Friuli, assicurò che S. E. il Presidente del Consiglio ne è a piena impressione, ed avvertì che il Governo sta studiando il modo di intervenire ancora a favore dei comuni maggiormente colpiti dalla disoccupazione.

Pure a S. E. Carcano, ministro del tesoro, i suddetti deputati fecero nuovamente presente la condizione dolorosa del Friuli, pregandolo a voler fin d'ora provvedere a nuovi stanziamenti, sia per nuove opere pubbliche. Anche S. E. Carcano, cui gli on. deputati rappresentarono le condizioni in cui versano certi comuni della provincia e sopratutto Majano Buia e Ragogna, diede affidamenti di confidare nell'opera del governo, il quale continuerà a tenere a cuore la patriottica provincia friulana.

Raccomandazioni e promesse !

Il nostro corrispondente da Roma ESPIGI ci invia in data 14 :

A seguito dell'altra notizia che avete ricevuto poco fa v'invio le seguenti altre informazioni avute questa sera.

L'on. Hierschell ha vivamente raccomandato all'on Visocchi, sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici, di aumentare la cifra dopo la quale compete l'interessenza dello Stato per la ferrovia Udine-Mortegliano, raccomandando caldamente di provvedere alla sollecita esecuzione di questa ferrovia nei riguardi della disoccupazione.

Ha raccomandato altri lavori di esecuzione della bonifica Lama nel Comune di Precenicco, e nonchè della via Alzaia lungo lo Stella in Comune di Palazzolo.

Infine ha raccomandato lavori stradali ed altre opere pubbliche in Comune di Castions di Strada, Lestizza, ecc. ecc.

Contributo a una latteria.

ESPIGI ci invia da Roma in data 14 :

L'on. Hierschell ha ricevuto dal Ministro di agricoltura industria e commercio la seguente lettera :

Ho concesso alla latteria sociale di Bonchis, in Comune di Latisana, per la quale Ella si interessa, un contributo di L. 350. Distinti saluti

f.to Cavasola.

Un prestito e una promessa.

S. Vito Al Tagliamento 15 Aprile

Prestito di L. 9000. — Il Direttore generale della Cassa dei Depositi e Prestiti, Galli, con lettera recente, assicurava l'on. Rota che quella Cassa avrebbe concesso il prestito di L. 9000, occorrenti al Comune di S. Vito per opere d'igiene, appena il relativo decreto fosse registrato alla Corte dei conti.

Per la Cucina Economica, il comune ha chiesto un sussidio al Ministero. All'on. Rota che appoggiò vivamente la richiesta, è pervenuta la seguente lettera dal sottosegretario all'Interno on. Celesia :

Roma, 3 aprile 1915.

Caro Rota,

Mi è pervenuta la tua gradita commendatizia a favore del Comune di S. Vito al Tagliamento che ha chiesto la concessione di un sussidio per le Cucine Economiche.

Ho subito disposto che sia messa in corso la necessaria istruttoria, al termine della quale non mancherò di esaminare l'istanza con particolare benevolenza nell'intento di assecondare il tuo desiderio.

Cordiali saluti

f. aff. Celesia

Cronaca Provinciale

Il Comitato Forestale in seduta

(*Deliberazioni 13 aprile*)

Accordati

Ovaro. Istanza Bonanni Leonardo per estrazione materiali. — Prato C. id. Gonnano Gio. Batta e F.lli Agostinis. — Andreis. id. Stella G. Batta. — Nimis, Platischis. id. Società Marmifera. — Lauco. id. Garettini Luigi. — Claut. id. Borsatto Giuseppe. — Attimis. id. Petricchiutti Angelo. — Tolmezzo. id. De Giudici Lorenzo. — Prato C. id. F.lli Casali e Eugenio Rupil. — Travesio. id. G. Batta De Marco. — Moggio. Andrea Falcschini. — Attimis. id. Scubbla Valentino. — Arta. Domanda Radina Mattia di licenza per costruzione forno da calce. — Paularo. id. De Toni Bartolomeo. — Arta. id. Gortani Pietro. — Tarcetta. id. per costruzione teleforo Magrini Antonio. — Aviano. id. De Chiara Gio. Batta. — Ciseris. id. Martinello Luigi. — Frisanco. Domanda Giacomelli Antonio per estirpo cespugli e riduzione agraria. — Amaro. id. Monai ed altri. — Claut. Pascolo con pecore in malga Ger. — Frisanco. Domanda Brun Antonio per estirpo cespugli. — Bordano. Domanda Picco Carlo per proroga riduzione terreni a cultura agraria.

Enemonzo. Istanza Ortis Giacomo per estirpo cespugli e riduzione a prato. — Frisanco. Domanda Golussi Valentino per concessione. — S. Leonardo. id. Tomasetig Michele. — S. Pietro al N. id. Mullig Augusto. — Barcis. id. Paulon Antonio. — Vito d'Asio. Domanda di nulla osta per allargamento strada in terreno vincolato.

Varie

Rigolato. Domanda Lepre Gervasio di licenza per costruzione forno da calce-non accorda. — Treppo C. Domanda da parte del comune per estirpo cespugli e riduzione agraria essendo in terreno non vincolato non trova di deliberare. Elenchi. Pascolo caprino 1915. Approva le proposte della R. Ispezione forestale ; sospesa la decisione per Andreis. — Prato C. Concessione pascolo con capre in località Fane Vinadia — respinge la domanda. Sistemazione bacino montano Amariana — plaude alla iniziativa della Deputazione Prov. e trova di lodare il progetto, facendo voti per la sua attuazione. — Maniago. Istanza Siega per estrazione sassi — non accorda.

. * .

Sul progetto per la sistemazione idraulico-forestale del bacino dell'Amariana in Comune di Tolmezzo promosso dall'on, Deputazione provinciale, l'ing. Valussi, nella sua relazione, ha — come più sopra annunciato — espresso un plauso all'on. Deputazione prov.le per la azione efficace anche nel campo forestale.

Oppurtuno fu anche un plauso su proposta del dott. Biasutti, indirizzato al Ministro Cavasola per l'accordato sussidio straordinario di L. 20.000 per lavori di rimboschimento in provincia.

Si è espresso, nel telegramma inviato al Ministro, anche la fiducia che, per la graduale soluzione del problema forestale, in provincia saranno accordati ulteriori fondi, dando così lavoro ai disoccupati.

Il Comitato — in attesa di proposte concrete da parte dell'Amm. Com. di Tramonti di Sopra — si occupò pure dell'importante questione della cessione di quei beni Comunali (qualche migliaio di ettari) all'Amministrazione del Demanio di Stato.

Furono infine prese disposizioni per agevolare la riduzione di fondi nudi in montagna per culture primaverili, mediante la soppressione di talune formalità procedurali forestali, e ciò allo scopo di migliorare le condizioni economiche delle popolazioni alpestri.

MEDUNO

All'onor. Ciriani.

Meduno, politicamente avversario dichiarato alla candidatura a Deputato del Collegio dell'on. Ciriani per il semplice fatto che la sua elezione sembrava in aperto contrasto cogli interessi dei paesi pedemontani, fu l'ultimo a dare il contributo per la sua riuscita : Ma se ultimo fu in allora con i suoi suffragi per erronea supposizione oggi però è il primo a riconoscere l'opera instancabile, ingegnosa, efficace ed imparziale dell'onor. Deputato prestate nell'interesse di tutti i paesi del Collegio e le mosse ardimentose per indurre il Governo a venire nella definizione di emettere il Decreto col quale autorizza l'estensione del lavoro su tutta la linea pedemontana, soddisfacendo pienamente alle aspirazioni di tutte le popolazioni di questa vallata, portando largo contributo alla lotta contro la disoccupazione nella difficile ora presente.

E di essere il primo lo prova il fatto che questo consiglio comunale, su proposta del consiglire Vallerugo, con sentimento di giustizia e di equità e con nobile pensiero incaricare il Sindaco di inviare all'on. Ciriani un telegramma del seguente tenore :

On. Deputato Ciriani

Spilimbergo.

« *Questo Consiglio Comunale, unanime interprete anche sentimenti intiera popolazione, incaricami porgere a Lei vive grazie per opera costante, indefessa prestata prò singo'i Comuni collegio in generale e specialmente indurre governo estendere opera sterro e piccoli manufatti tutta linea Pedemontana.*

Sindaco Giordani ».

Ad ora, affinchè questa popolazione possa dare maggior prova dei propri sentimenti di riconoscenza verso il Deputato Ciriani, si desidera che il capo Comune lo inviti a farsi visita. Noi tutti lo accoglieremo degnamente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Unione Agenti. — Sabato, 17, alle ore 20.30 è convocata l'Assemblea generale dei soci nella sala della trattoria Concina gentilmente concessa, per l'approvazione del Bilancio 1914 e per la nomina delle cariche sociali.

ZUGLIO

Casa disabitata e stavolo distrutto dal fuoco

15. Alla una di questa notte, nella frazione di Fielis, per cause ancora ignote, è scoppiato un incendio nella casa d'abitazione dei Venturini Giovanni e Caterina fu Gio. Maria. Avvertiti dai rintocchi delle campane di S. Pietro e dai segnali d'allarme dati a tromba da un ex alpino della frazione, accorsero tosto sul sito gli abitanti dei paesi vicini nonchè gli alpini in distaccamento ad Arta. Ad onta però dei solleciti soccorsi e delle pompe da incendio di cui è fornita la frazione, tanto la detta casa d'abitazione come anche l'annesso stavolo e fienile rimasero interamente distrutti. Il danno si calcola in circa L. 4000 e dicesi che i fabbricati fossero assicurati.

Da molti si suppone che possa trattarsi di incendio doloso, dato che la casa era disabitata essendochè i proprietari da diverso tempo risiedono a Castions di Zoppola. Può darsi però anche che sia accidentale. Infatti, tali fabbricati erano posti in aperta campagna. Ora è costume degli abitanti di bruciare, in questa stagione, nei campi, le canne del granone dello scorso anno. Una scintilla può essere stata portata dal vento nel fienile e aver causato quindi l'incendio

Una lode meritata e speciale agli ufficiali e soldati distaccati in Arta per il pronto e volenteroso concorso.

GEMONA

Teatralia. — Domenica, 25, al Sociale avremo un grande spettacolo ad iniziativa della Pro Glemona ed a beneficio degli operai disoccupati.

Vi sarà recita, canto e concerto orchestrale, il tutto eseguito da dilettanti della nostra città. Fra breve vi manderò il programma.

Un bel lavoro. — Nella vetrina del negozio Disetti sta esposto un bellissimo quadro raffigurante una giovane donna. E' opera del pittore cittadino sig. Riccardo Sartori ; ed attira l'ammirazione di tutti gli amanti dell'arte.

Continuano gli arresti. — I nostri Carabinieri, in questi giorni specialmente, hanno dimostrato un'attività straordinaria, procedendo a vari arresti e presentando numerose denuncie all'autorità giudiziaria.

Ieri, 14, hanno proceduto all'arresto di Dapit Francesco, Gregorutti Pietro e Iob Luigi di Ospedaletto, i quali devono rispondere di furto, di negata generalità e di oltraggio con violenza ai danni della guardia forestale Bonitti Mosè.

ENEMONZO

Questione medica. — Una volta ancora i comuni consorziati di Enemonzo e Preone sono rimasti senza medico. Son cinque anni che questo consorzio non riesce ad aprire il concorso causa le deplorevoli lungaggini delle autorità superiori, che con zelo eccezionale trovano la maniera d'imporre d'ufficio il veterinario, e viceversa lasciano che i remoti comuni della Carnia siano malamente serviti da qualche raro medico interinale preoccupato sopra tutto di assumersi il maggior numero d'incarichi, con immenso beneficio del proprio portafoglio ma con gravissimo danno del regolare servizio.

Vogliamo sperare che la Prefettura voglia una buona volta dar corso alle pratiche, approvando il capitolato a condotta piena come fu approvato per altri comuni carnici, e permettere ad Enemonzo di nominarsi regolarmente il medico ; con l'augurio che la scelta possa cadere su persona nella quale ai pregi del professionista non vadano disgiunti quelli del pari importanti di un carattere buono e generoso.

COSEANO

Azione benefica. — Un esempio di altruismo che dovrebbe essere imitato dai maggiorenti è quello testè compiuto dal consigliere sig. dott. cav. Umberto Grillo. Egli ha venduto al Comune al prezzo di L. 18 all'ettolitro, sette ettolitri di granone raccolto nei suoi possedimenti di Maseris. Il prezzo parve al venditore esagerato, date anche le attuali condizioni onerose del Comune e quelle economiche, assai penose, dei non abbienti. E con atto di vera liberalità versò alla locale Congregazione di Carità Lire 14 per il maggior prezzo del grano venduto. La Congregazione stessa nell'esprimere la propria riconoscenza all'egregio cav. Grillo, sente il dovere di additarlo alla pubblica estimazione.

VALVASONE

Il cuore delle nostre signore. — L'altro ieri si riunirono le signore Valvasonesi per migliorare le condizioni dell'infermeria dei soldati qui accasermati.

Conoscendo come codesta sala trasformata in infermeria fosse deficiente per il bisogno dei poveri soldati ammalati le signore valvasonesi con nobile pensiero decisero di offrire cinque letti e dieci coperte affinchè non abbiano a patire il freddo durante le notti ancora piuttosto, rigide. Ebbero pure la nobile idea di associarsi tutte alla Croce Rossa Italiana.

PALMANOVA

Inconvenienti stradali. — La strada Palmanova, Trivignano, Udine, percorsa giornalmente dai molti carri che si recano al torrente Torre ed attraversata per ben quattro volte dalla nostra messaggeria automobilistica, nel Comune di Trivignano presenta in più siti seri pericoli.

Da mesi venne da un lato scavato il profondo fosso per la conduttura dell'acquedotto Polana, agglomerando in mezzo alla strada il materiale escavato ed ancora non vi è indizio che il lavoro sia portato a termine.

Gravi incidenti si ebbero più volte a verificare, con vero miracolo se conseguenze funeste finora non si registrarono.

Speriamo che queste non siano attese perchè chi è in obbligo di provvedere o di far rispettare la viabilità non tardi a far togliere il grave pericolo che presenta la difficoltà nel transito in una sì importante arteria.

POFFABRO

Istituzione di ricevitoria telegrafica. — Il ministro delle Poste ha telegraficamente informato l'on. Ciriani di aver disposto per l'istituzione di una ricevitoria telegrafica a Poffabro.

CLAUT

Il ponte sul Cimoliana. — Con decreto da registrarsi alla Corte dei Conti, il ministro dei lavori pubblici ha già provveduto alla approvazione del contratto d'appalto del ponte sul Cimoliana lungo la strada di allacciamento del comune di Claut.

Di tale approvazione furono informati il deputato del collegio on. Ciriani, e i sindaci interessati.

TARCENTO

Il Consiglio. — 15. Nella sua ultima tornata il nostro Consiglio Comunale si è sopratutto occupato della crisi attuale ed ha ratificato alcune deliberazioni urgenti prese dalla Giunta, quali : la delibera di un mutuo all'1.50 per cento e di un'altro di L. 6800 al 5 per cento con la Cassa di Risparmio per la provvista del grano ; ha ratificato inoltre le delibere d'appalto della strada d'oltre Torre, ed aumento di salario agli operai della strada Tarcento-Buia.

Ha quindi ascoltata una relazione del Sindaco sui provvedimenti sino ad ora adottati o su quelli che si propongono per l'avvenire ; sulle spese che il comune incontra per la distribuzione del grano o gratuita o sotto costo : L. 3000 mensili ; su un nuovo programma di lavori essendo quelli in corso già quasi esauriti.

Il sindaco inoltre propose la continuazione della beneficenza, e insistette sulla convenienza della istituzione della Cucina E., la quale potrà venir istituita appena la cittadinanza, interpellata, si sarà espressa favorevolmente.

Il programma dei nuovi lavori riuscì concretata nel modo seguente salvo ulteriori determinazioni della Giunta : strada Tarcento-Collalto del Fognà, strada Molinis di rettifica tra casa Morgante e il Ponte, strada di congiunzione della via Tarcento-Aprato e Toffoletti, Ponte sul Torre a Volpina fognatura, allargamento borgo Toffoletti sulla casa Toffoletti Napoleone.

Oltre a queste opere, furono pure già poste allo studio, di riatto della strada Collerumis al ponte dell'Urana e l'allargamento della strada sotto riviera.

La buona farina del Consorzio. — Il Comune, come sopra è detto, ha fornito o gratuitamente o sotto prezzo o a tariffa di costo, alla popolazione, una rilevante quantità di farina che generalmente fu trovata buona sotto ogni riguardo. L'ha fornita il Consorzio Granario Provinciale.

Ai fornai è stata fornita una partita di prova della farina di frumento del Consorzio, anche questa trovata ottima e che potrà dar luogo a ulteriore riduzione dei prezzi del pane.

TRAMONTI DI SOTTO

I funerali delle vittime del lavoro

15. Alle salme dei due operai Moruzzi Giosuè e Sante Bearco, tragicamente strappati all'affetto delle loro famiglie nella fatale sciagura di Campone, tutto il popolo porse un largo commovente tributo di cordoglio e di affetto.

I funebri solennissimi per la moltitudine dei fedeli raccolti in interminabile corteo dietro le bare, avvennero ieri, con la partecipazione del sindaco, di alcuni assessori e consiglieri, delle Società Operaie di Campone e del Capoluogo e degli operai del Comune nostro, di quello di Tramonti di Mezzo e delle borgate.

Dopo la Messa celebrata nella Chiesa parrochiale, il rev. Curato di Campone disse commoventi parole d'addio alle salme delle due vittime strappando le lacrime a molti dei presenti.

Nel Cimitero parlarono ancora il sig. A. Bidoli presidente della Soc. Operaia ed il sig. Sante Masutti, tra la più viva generale commozione.

Alle due famiglie così tragicamente orbate dai loro membri sia di conforto questa unanime compartecipazione al loro dolore.

TEOR

La ferocia d'un nipote

Spara contro lo zio per questioni d'interesse.

15. La pacifica popolazione nostra è tutt'ora vivamente impressionata da un fattaccio, venuto improvvisamente a turbare la costante serenità del paese.

Ieri notte, la fitta silente oscurità fu squarciata improvvisamente dallo sparo sinistro di due colpi di rivoltella, ai quali tosto seguirono dei lamenti e delle invocazioni d'aiuto.

Una truce vendetta era stata compiuta, un dramma funesto s'era svolto tra zio e nipote ; vittima il primo, carnefice il secondo cui la brama del denaro aveva soffocata perfino la voce della consanguineità.

I motivi che provocarono tale fattaccio hanno radici profonde nel tempo, giacchè risalgono ad otto, nove anni fa. Il possidente sessantenne Antonio Dose aveva appunto in quell'epoca versato ad un suo nipote a titolo di liquidazione della parte d'una eredità spettantegli, L. 5500. Per lungo tempo non vantò verso lo zio, pretese di sorta, finchè ultimamente e di persona e per mezzo di terzi riprese a far pressione presso di lui onde ritrarne nuovo denaro.

Lo zio però, vi si rifiutò sempre ; solo l'altro giorno dopo aver richiesto il nipote se le sue richieste di denaro si riferivano ad un suo preteso diritto o a titolo di sussidio soltanto, e dopo che il nipote gli ebbe risposto, ch'egli non vantava diritti di sorta, gli diede L. 10.

L'esiguità di tale offerta, indispettì il nipote il quale poco appresso ritornò alla carica onde ottenere altra moneta. Non l'ebbe però, si che per tale rifiuto oscure minaccie egli rivolse allo zio che non s'impensierì assai

E ieri, a notte inoltrata, quando tutti i famigliari erano a dormire mentre il vecchio Dose si recava nella stalla per dar un'occhiata ad una sua armenta ammalata, il nipote lo affrontò e spianandogli contro una rivoltella gli domandò se era disposto a dargli del danaro.

Il Dose respinse l'aggressore e già stava per rientrare in casa quando rintronarono due colpi. Uno andò a vuoto il secondo lo colpì ad una spalla facendolo stramazzare al suolo.

L'aggressore compiuto il suo atto, fuggì.

Attratti dal rumore degli spari, accorsero certi Comisso, vicinanti del Dose, che lo sollevarono e lo trasportarono in casa, correndo quindi in cerca del medico.

Avvertiti i carabinieri, si portarono sopraluogo per le indagini e l'arresto del feritore.

Frattanto sopraggiunto il medico e riscontrata nel ferito la necessità di una operazione chirurgica ne ordinò l'urgente trasporto nella vostra città, ove giunse nel pomeriggio di ieri e fu accolto nella casa di cura del dott. Cavarzerani.

VILLA SANTINA

Stranezze d'esaltato. — 15. Il pittore compaesano Antonio Del Fabbro è stato ieri denunciato all'Autorità per vilipendio alle sacre insegne.

Da osservarsi che il Del Fabbro è amante assai dell'alcool all'allettamento del quale egli assai frequentemente cade.

Ieri si trovava appunto in tale stato, quando sulla pubblica piazza faceva scempio d'un piccolo crocefisso di sua proprietà.

RIVIGNANO

Pro asilo infantile. — 15. (Alfa). L'egregio nostro sindaco, sig. Giulio Solimbergo, per festeggiare un lieto avvenimento (la nascita d'un bel maschietto) elargì lire venticinque all'asilo infantile.

Cogliamo l'occasione per fargli le migliori felicitazioni.

MANIAGO

Il calmiere. — La Commissione di Annona ha deliberato e la giunta municipale ha approvato il nuovo calmiere sui prezzi del pane e delle farine a datare dal giorno 14 aprile.

Pane bianco di farina di frumento per ammalati al kg. cent. 60.

Pane misto tipo unico cent. 32.

Farina nostrana di granoturco prima qualità cent. 38.

Farina di granoturco cilindrata cent. 40.

LATISANA

Le donne protestano — Questa mattina le donne dei vicini paesi si recarono al mercato per fare acquisto di formentone, ma essendo rincasate deluse per la mancanza del genere, finirono per impazientirsi ed in massa si recarono al municipio ; là chiesero pane, lavoro e.... formentone a prezzo di costo.

Accorsero immediatamente i carabinieri che tranquillizzarono le più indiavolate ed impedirono che salissero al comune dove momentaneamente era assente il Sindaco.

S. DANIELE

Il mercato — Discreto il mercato di oggi. I prezzi sono i seguenti : grano da 20 a 21 allo staio — Fagioli da 31 a 45 al quintale — Avena a lire 40 al quintale.

Pochi gli erbaggi e il burro

Sulla efficacia dei sieri fermentati nella riuscita dei formaggi

Il Bollettino Caseario, diretto dell'illustre cav. uff. dott. prof. Giuseppe Fascetti, in seguito alla campagna sorta contro il sig. Armando Delendi direttore della Latteria-Scuola di Osoppo per avere egli introdotto nella fabbricazione del formaggio l'uso della siero-coltura, pubblicava in un recente numero questo articolo che noi riproduciamo nell'unico intento di tener viva la discussione sopra un argomento di pubblico interesse, dappoichè l'industria casearia è fra le meglio atte a promuovere e consolidare la prosperità economica del nostro paese.

E' una questione che ogni tanto si affaccia nella stampa agraria quella se i sieri fermentati di cui si va allargando l'uso per tutti i tipi di formaggi, siano atti a produrre formaggi migliori e più sicuri della così detta lavorazione antica, basata sul latte trattato col solo presame.

E mentre i sostenitori dell'utilità dei sieri fermentati aggiunti al latte si sforzano di darne la dimostrazione sperimentale, gli scettici ed i dubbiosi continuano a gridare che se a più l'uso dei sieri fermentati nel caseificio ha eliminato qualche scarto ha però peggiorato le qualità del prodotto ; ma non sanno offrirne la prova plausibile e tagliente. Ora, una questione tecnica così importante merita che sia affrontata con ogni scrupolo perchè sia tolto ogni equivoco per poter affermare rigidamente per quali ragioni tecniche e commerciali l'impiego del siero debba essere incoraggiato od abbandonato.

Per questa fondamentale ragione interessa che si addivenga ad un serio e severo studio sperimentale comparativo, condotto da tecnici competenti imparziali e sorvegliato da giudici pure competenti ed imparziali, in istituti sperimentali od anche presso latterie bene impiantate e arredate per un periodo sufficiente di prova e specialmente nelle stagioni più pericolose al buon esito del formaggio.

Noi ci proponiamo di trattare in altro momento le modalità che si dovrebbero osservare ed attuare per la riuscita dell'esperimento, ma non sentiamo di trascurare sin d'ora il fatto saliente che al disopra di tutte le critiche laddove il siero fermentato riuscì a penetrare, non si è più pensato ad abbandonarlo, a provare che se inconvenienti esso può presentare sono essi in secondo ordine rispetto ai benefici che l'accompagnano. Se così non fosse, non si saprebbe spiegare come mai i casari olandesi adoprano con fiducia il siero filante nella fabbricazione dei loro formaggi e non hanno mai pensato ad abbandonarlo ; come mai gli svizzeri, che possono bene disporre di cagli in polvere o liquidi razionalmente preparati, si valgono di un presame fatto macerare nella scotta fermentata, come mai lo stesso facciano i casari valdostani per preparare la fontina, i casari emiliani per fabbricare il grana ed oggi si cerchi di applicarlo alla produzione del formaggio Montasio.

La ragione di questa fiducia che incontra il siero fermentato è quella stessa per la quale, per avere garantito del buon aceto, si ricorre all'aggiunta al vino della così detta madre dell'aceto, cioè a un deposito formatosi in seno a questo prodotto : quella stessa ragione per cui una parte della pasta di pane fermentata chiamata lievito si aggiunge alla nuova pasta perchè fermenti più sollecitamente e più regolarmente. In sostanza, dunque, tutti i sieri fermentati hanno l'ufficio importantissimo di permettere il trasporto nel latte di un gruppo di fermenti lattici in piena virulenza, provocanti la buona riuscita dei formaggi, per ostacolare lo sviluppo di quelli sfavorevoli ; allo stesso modo che colla madre dell'aceto si trasporta nel vino una forte carica di batteri acetici che ne favoriscono l'acetificazione e col lievito si diffonde nella pasta del pane una copiosa popolazione di fermenti amilacei e degli zuccheri che colla loro attività provocheranno nel pane confezionato la nota struttura alveolata che è segno oltrechè di buona riuscita anche di maggiore assimilabilità.

Tuttavia, bisogna convenire che non tutte le critiche che sono mosse ai sieri fermentati sono senza fondamento. Quando cioè si afferma che essi sono un'arma a due tagli, si dice cosa conforme al vero ; quando si osserva che il siero fermentato può essere cagione di un gonfiore invincibile o di una sfogliatura perpetua, dice pure cosa che può corrispondere a verità. Ma perchè queste affermazioni siano veritiere bisogna anche aggiungere, che ciò avviene quando i sieri fermenti sono applicati da personale che non conosce nè l'ufficio nè la portata scientifica di essi, nè sa disciplinare la preparazione variabile da formaggio a formaggio, nè sa stabilirne le dosi, nè apprezzarne gli effetti durante la caseificazione. In questi casi si che il siero fermentato è arma a doppio taglio ; ma il taglio buono è nella funzione del fermento, il taglio cattivo è nell'ignoranza della sua essenza per parte dell'operatore ».

G. F.

CIVIDALE

800 alunni delle Scuole comunali e del Collegio Nazionale alla festa degli alberi sul Monte Bovi.

La giornata di ieri, con uno splendido sole primaverile, fu festeggiata dagli alunni di tutte le nostre scuole sul monte dei Bovi, ove si svolse con la consueta grande solennità la civile ed istruttiva festa degli alberi.

La partenza

L'adunata avviene nel palazzo delle Scuole Comunali, dove man mano convengono alunni, Autorità, la Banda Militare del 66 Fanteria, maestri, maestre e una eletta schiera di signore e signorine. L'egregio Direttore Didattico signor Antonio Rieppi alle ore 9 precise dà il segnale di partenza.

La Banda Militare diretta dal Maresciallo Bicciché intona una allegra e brillante marcia, e il corteo si mette in moto con quest'ordine: Banda, Autorità, alunni delle Scuole Comunali con a capo il tricolore, alunni interni ed esterni del Collegio Nazionale pure questi con bandiera ed accompagnati dai rispettivi insegnanti, alunni e alunne delle frazioni, ornati con un distintivo sull'abito: gentile il pensiero delle maestre di Rualis, Sostero e Bront, le quali fecero sì che ogni loro alunno portasse all'occhiello un mazzettino tricolore.

Il corteo fu ammirato, nel suo passaggio per le vie della città, consolava la festosità di quei fanciulletti, che marciavano con passo militare, ordinati eppur gai.

Gli intervenuti

Fra gli intervenuti notammo: Sindaco cav. avv. de Pollis anche per la Pro Montibus, Ispettore prof. Rigotti incaricato anche di rappresentare il Sottoprefetto, Direttore Didattico Rieppi, prof. Borgialli Rettore del Collegio anche per il presidente del Patronato, prof. Da Villa direttore del Ginnasio, prof. Dilda Direttore delle Tecniche, dott. prof. Sippa, prof. Signorelli, dott. Felettig in rappresentanza anche del Presidente del Consorzio Agrario, Segretario Comunale Andrigetto, maestro della banda Tomadini, maestri Cossio, Quercig, Baldo, Cernetig. L. Bront, e maestre Sussolig, Foramitti. G. Cossio, Zatti, poi: Costantini, Brusini, Miani, Periz, Sostero Bront, Albini, Del Basso, Costantini, Ciban, Caucig e tanti altri che m'è impossibile ricordare.

La cerimonia.

Ben presto la vetta del monte su cui sorrideva nella gloria del sole il nostro caro vessillo, fu raggiunta dal numeroso corteo che sfila e si dispone in cerchio su un largo piano. Ad uno squillo di tromba impone il silenzio e le mille voci squillanti liete si tacciono obbedienti.

Le nobili parole del Sindaco

Il cav. avv. de Pollis apre la cerimonia.

La festa che qui oggi si celebra — egli dice — ha carattere di istruzione e di civiltà. Soddisfazione e letizia deve essere nell'animo vostro o fanciulli, salito per compiere un simbolico rito su questo monte verde costellato di fiori, contornato da vette più alte dove la candida neve risplende al bel sole d'aprile, e dove voi, alternando il vostro al canto degli uccelletti, affiderete alla terra le tenere piante.

Queste un dì germoglieranno, innalzandosi verso il cielo e ripopolate saranno dai cantori dell'aria i quali innalzeranno un inno di gioia alla natura.

Voi tutti crescete come queste piante ed io auguro che nel vostro cuore prenda salde radici il sentimento del bene e dell'amore.

La storia ci narra che un barbaro re, nemico del nostro popolo, non lungi da qui mirava ad invadere le nostre terre calandosi fra questi monti. Fu respinto; le piante stesse giovarono contro la sua invasione. Oggi forse un suo successore tenterà le stesse sorti. Le nostre forze ed i sentimenti di voi tutti opporranno valida resistenza, e alla difesa daranno il loro contributo anche le piante. Oh brilli fulgida sempre la stella d'Italia, nostra patria e la renda ognora più grande!

Vi invito pertanto a gridare con me: Viva l'Italia!

Mille voci ripetono l'evviva, mille e mille piccole manine plaudono. La Banda, su altra pianura, intona una marcia.

Vengono poi cantati alcuni cori da una squadra di alunni diretta dal maestro Tomadini, applauditi: specialmente l'inno agli alberi, parole del direttore Rieppi e musica dello stesso maestro Tomadini, che suscita un vero entusiasmo.

Parla il Direttore Rieppi.

« L'illmo signor sindaco nelle nobilissime parole che vi ha rivolto, vi ha fatto sentire come la festa degli alberi sia ormai divenuta una delle più belle solennità dell'anno scolastico, non soltanto perchè l'uscir dalle aule sacre allo studio ed all'educazione dell'anima quando il sole più lietamente ci sorride è una cara ricreazione dello spirito, ma per il significato dei vostri canti che inneggiano agli alberi, alla virtù, alla patria; per l'elevazione del vostro pensiero alla diretta contemplazione della natura, risorta nel fulgore di questa magnifica luce d'aprile, per l'importanza della cerimonia che, promossa per un alto fine educativo, si svolge quasi sempre nel bacio del sole. Essa vuol dire fervore di vita in quest'anno tristamente celebre per il trionfo della morte. Queste piante (e tenendole in mano le mostrava) crescendo lo ricorderanno un giorno ai posteri cui diranno il pensiero di pace che ci dominava, mentre gli istinti guerreschi arrossavano di sangue i mari e la terra; diranno l'entusiasmo con cui protendevamo le braccia ai fratelli d'oltre confine, anelanti di congiungersi alla madre patria, per la cui grandezza nello vostro animo giovinetto già spuntano fiori di liete speranze... Fate che essi non avvizziscano coll'andare degli anni, ma diano un giorno i frutti che da essi la scuola s'attende.

La piante che nascono e prosperano nella quiete dei campi, sui declivi dei colli ubertosi, e nella dolce solitudine dei monti, che si nutrono con gli umori della terra al calore del sole pure sorgente di vita che, resistono alla violenza delle burrasche e s'irrobustiscono negli strapazzi del tempo, sono il simbolo delle qualità necessarie a servire efficacemente ai destini della patria.

Dalla quercia noi stacchiamo le fronde per coronare gli eroi, dall'alloro le foglie con cui si cinge la fronte al genio; ad alcune piante domandiamo i fiori per adornarci, ad altre l'ombra che protegge la dimora dei cari defunti; esse ci danno le cose più indispensabili alla nostra esistenza naturale e civile: il legname per le costruzioni delle case, delle navi, delle ferrovie e dei ponti. Tra le piante si confortano gli afflitti, si rinfrancano i convalescenti, s'inspirano i poeti, si riposano gli stanchi. Le piante sono fonte di ricchezza perchè alimentano le industrie, fanno progredire, in special modo l'agricoltura; sono causa di benessere perchè purificano l'aria, mantengono costante il clima disciolgono i vapori acquei, conservano le sorgenti, danno asilo agli uccellini impediscono il disgregarsi dei terreni e la cadata delle frane.

Innalzate perciò il vostro canto agli alberi, e fate che esso si espanda per queste valli, discenda al piano e si elevi alle radure di questi colli e riesca, come i canti di Orfeo, a far popolare le piante utili in ogni plaga che ne ha bisogno; che tutto un giardino diventi questa terra benedetta, fecondata dal sudore di chi con affetto la lavora.

Voi l'amate, questa terra; difendetela quindi come la scuola v'insegna, offritele il vostro braccio, e dove occorra, versate pure il vostro sangue. Oh! noi siamo certi che all'ombra di questo vessillo, intorno al quale vi raccoglieste nei momenti più solenni, sentite più viva la fiamma di questo amore santo e vi augurate con noi che questo tricolore non tardi a sventolare sui monti e sui mari al di là degli attuali confini, per poter ammirare il suo verde che ci dirà: « La speme tant'anni pasciuta », il rosso « La gioia d'averla compiuta » il bianco « La fede fraterna d'amor » nella quale allora tutti gli italiani potranno vivere felicemente uniti nel fiero proposito di rendere la nazione più grande, più gloriosa ».

Vivi applausi interruppero nei punti salienti e in ultimo salutarono il felice discorso dell'ottimo Direttore Rieppi.

Segue subito la piantagione di 1000 Pinus Austriaca, ad opera di una squadra di alunni diretta dal maestro Cossio.

A ogni alunno è donato un dolce e una arancia. Mentre si svolgeva la festa, la signora Teresita Zuliani ritraeva varie fotografie.

Il corteo si ricompose nella medesima forma e sempre avendo a capo la brava banda giunse nella piazza del municipio, dove si sciolse.

Tutti, tutti che hanno partecipato alla cara festa, ne riportarono le più gradita impressione.

Il concerto della Banda.

La banda del 65 fanteria diede ieri sera, in Piazza della Basilica, il suo primo concerto, destando fra il numeroso uditorio il più grande interesse per la scelta del programma e la perfetta esecuzione. La valida bacchetta del direttore maresciallo sig. Lattezza Pasquale seppe far rilevare ogni finezza delle varie creazioni musicali riprodotte, specialmente nel Mefistofele di Boito.

Due ministri concorrono con doni per la pesca pro Patronato.

In seguito al vivo interessamento del nostro benemerito deputato on. Morpurgo, giunse ieri notizia a presidente del patronato di nuovi doni per la pesca che si terrà domani sera al sociale. Il ministro dell'Interno offerse une artistica statua in bronzo; quello della Pubblica Istruzione, 4 quadri della regia calcografia raffiguranti: Dame romane — Carica dei Carabinieri — Consiglio dei dieci — Carica di bersaglieri.

PULFERO

La festa degli alberi. — 15. L'altra mattina, gli scolari del Comune di Rodda e quelli di Tarcetta celebrarono la festa degli alberi, coll'intervento del sindaco Birtig, il vice ispettore scolastico sig. Allatere, il segretario comunale e il corpo insegnante.

Su d'una collina, sotto la direzione della guardia forestale di S. Pietro al Natisone interrarono circa 200 piante di abeti, pini e tigli.

Parlarono agli alunni, il sindaco, la maestra Blasutig e il vice ispettore.

PALMANOVA

L'arresto di due contrabbandieri.

15. Nel Torre, presso Trivignano, che per buon tratto segna in quel punto la frontiera, esercitandosi nei tiri le truppe del Presidio di Palmanova, non è possibile in certe ore del giorno, sul confine stesso la vigile sorveglianza delle guardie per evitare il contrabbando ma essa deve esercitarsi alquanto nell'interno, all'infuori della zona pericolosa.

L'audacia però dei contrabbandieri non ha limite e l'altro ieri il sergente magg. di cavalleria Bergamini Ettore addetto ai tiri, inseguiva ed arrestava due contrabbandieri carichi di riso e farina che tentavano passare in Austria, sfidando il fischiare dei proiettili.

Sono certi Budai Giovanni di S. Lorenzo e Moro Giuseppe di Manzinello che vennero passati poi a Palmanova per tentata corruzione avendo offerto L. 5 ciascuno al Bergamini perchè li lasciasse liberi.

S. DANIELE

Funzionario in ritiro. — L'egregio sig. Piero Pellarini da oltre quarantanni instancabile nostro ricevitore postale telegrafico, inviò ieri alla direzione di Udine le proprie dimissioni motivandole per l'enorme lavoro cui è sottoposto.

S. GIORGIO DI NOGARO

Giustizia austriaca

La grave condanna d'un artista drammatico

Proveniente da Gorizia e scortato da una guardia austriaca giunse ieri a San Giorgio di Nogaro il trentenne Priano Frighi di Luigi nato a Formigiano (Ferrara) artista drammatico.

Nell'agosto scorso trovandosi a Monfalcone, reduce da Trieste, in una osteria si mise a parlar della guerra alludendo alla italianità di quelle terre. Venne perciò tratto in arresto e condotto alle carceri di Gorizia.

Dopo sei lunghi mesi di prigionia ebbe luogo il processo in seguito al condannato altri tre mesi.

Scontata finalmente pure tale pena, fu accompagnato al nostro Confine.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Partenza dell'Economo spirituale. — Finita la sua missione, ieri 14, ci lasciò il M. R. Don Giovanni Jus, dalla fiducia dei Superiori mandatoci quale Economo Spirituale. Il paese intero non ebbe che a lodarsi dello zelo, della prudenza e bontà che l'egregio sacerdote ebbe ad esplicare nei quattro mesi circa che stette fra noi. E lo conferma il desiderio della popolazione di fargli alla partenza, una dimostrazione di simpatia. Ma il degno Ministro di Dio, nella sua specchiata modestia, gratissimo, si oppose; e quasi all'insaputa di tutti si avviò a piedi verso Cordovado accompagnato per un tratto di strada solo da quattro amici.

Da queste colonne, ancora una volta a Te, D. Giovanni e al fratello tuo D. Antonio, che Ti precedette in questa Cura, vada il nostro saluto e la nostra riconoscenza.

TOLMEZZO

Cronaca degli affari

Fallimento Casali di Prato Carnico. — Proposta di Concordato. — L'avv. Riccardo Spinotti, curatore nel fallimento G. B. Casali di Prato Carnico, ha diramato una circolare ai creditori per annunciar loro che il giudice al fallimento stesso ordinò la loro convocazione per mercoledì prossimo 21 aprile nella sala delle udienze di questo Tribunale. Scopo dell'udienza è quello di discutere e deliberare in merito ad una proposta di concordato avanzata dal fallito sulla base del 40 0/0 e con la garanzia dell'avv. cav. uff. Ottavio Frova di Portobuffolè (Treviso). Il detto 40 0/0 verrebbe pagato tosto reso esecutivo l'eventuale concordato con regolare omologazione del Tribunale.

Fallimento Brovedani di Villa Santina. La data di cessionario dei pagamenti fu stabilita al 12 aprile 1912. Curatore definitivo, fu nominato l'avv. G. B. Quaglia.

PORDENONE

Sponsali contrariati deve intervenire la pubblica forza

15. Iermattina alle 11 (narra il corrispondente del *Gazzettino*) mentre l'assessore Baschiera univa in matrimonio nel palazzo municipale, il concittadino Giuseppe Bressan con una signorina di Bologna, si presentò accompagnata dai famigliari, nella sala ove compivasi la cerimonia, la signorina Costanza Finati di Pietro d'anni 23 reggendo in braccio una bimba d'otto mesi.

Ella, affermando che quella creatura era frutto dei suoi amori col Bressan, tentò (invano però) d'impedire che la cerimonia si compisse.

Non essendo riuscita, in un coi famigliari la Finato esplose in grida e proteste contro gli sposi e l'autorità comunale, attirando in municipio molti curiosi.

Quando poi la copia degli sposi s'accinse ad abbondonare il palazzo, trovò da parte dei Finato una vivace opposizione tanto che il sig. Baschiera dovette richiedere l'intervento delle guardie. Intanto lo sposo munito di bicicletta, riuscì ad allontanarsi; la sposa invece, dovette attardarsi in municipio un paio d'ore; infine essa pure potè rincasare, accompagnata dal fratello dello sposo e dai famigliari, sotto l'egida del tenente dei carabinieri, del delegato, di carabinieri e guardie.

Cronaca degli affari

L'utile di una società Anonima. Il bilancio al 31 dicembre 1914 della Società Anonima Antonio Volpe (azioni 6000 da l. 100 cadauna: l. 600000: fondo di riserva 6891.70) porta un saldo utili di l. 30,499.14.

Fallimento Driussi: concordato. Con sentenza 9 aprile corr., il Tribunale omologò il concordato della fallita Teresa Driussi di Udine coi suoi creditori, alle condizioni seguenti: pagamento integrale delle spese e dei crediti privilegiati, del 25 per cento ai creditori chirografari, da effettuarsi al passaggio in giudicato della sentenza di omologa, e con la garanzia mediante deposito della signora Elisa Danello maritata Gidoni.

Fallimento Novello: concordato. Con sentenza 10 corr., il Tribunale omologò il concordato raggiunto fra il fallito Pio Novello di Udine e i suoi creditori, verso i pagamenti integrali delle spese di amministrazione e di giustizia, 33 per cento ai chirografari, da effettuarsi per il 18 per cento al passaggio in giudicato della sentenza di omologa del concordato, ed il 15 per cento a 4 mesi dalla data stessa, con la garanzia personale solidale del sig. Sebastiano di Montegnacco di Udine.

Notizie inglesi sulle trattative fra l'Austria e l'Italia.

Sconfinamenti di soldati austriaci.

Le relazioni Italo-Austriache.

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO, 16. — I giornali hanno da Londra: Il corrispondente del « Times » da Roma manda al suo giornale che ha buoni motivi per credere che l'Italia ha conchiuso la formula delle concessioni che vuole dall'Austria. Queste domande vanno molto al di là di quello che l'Austria può accordare. La questione ora è di vedere se le domande costituiscono un programma massimo che potrà in seguito venire ridotto, oppure corrisponda a un vero, per quanto non ufficiale, ultimatum.

Le conversazioni continueranno ancora per un po' di tempo, considerandole, l'Austria, come trattative; ma un possibile accordo sarà assai difficile. La Germania fa forte pressione sull'Alleata; ma in generale si crede che essa non riuscirà nell'intento.

Un'azione immediata da parte dell'Italia è profetizzata da tante persone, e già da tanto tempo, così che l'opinione pubblica è ormai concorde nel ritenere che anche l'Italia stia per entrare in guerra ed è diventata impaziente di risolvere gli indugi. Ad ogni modo (è sempre il « Times » che pubblica) si ritiene che le ostilità sieno vicinissime, benchè si creda imprudente ogni tentativo per spingere ad un intervento immediato, giacchè le conversazioni continuano e sono conosciute solamente dalle persone che le svolgono.

Sconfinamento di truppe austriache

Funziona la censura.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

VICENZA, 16. — Un plotone di quindici uomini, non si sa se appartenenti a truppa o a guardie di finanza austriache, è entrato ieri in territorio italiano nell'alta valle dell'Agno; ha percorso circa tre km. di territorio nostro ed è rientrato poscia nei suoi confini. Le nostre guardie di finanza inseguirono per buon tratto in corsa il plotone, ma per la grande distanza non riuscirono ad arrestarlo. Secondo notizie avute da buona fonte, tra le due pattuglie furono sparati colpi di rivoltella. Non si conoscono le ragioni di tali sconfinamenti.

A Brescia, correva la voce raccolta e pubblicata anche dai giornali di Roma, che vi fosse avvenuto fra le truppe italiane e austriache uno scambio di fucilate... (A questo punto la censura ha interrotto la continuazione del fonogramma).

Austriaci sconfinatori respinti

Un ufficiale e tre soldati austriaci feriti e fatti prigionieri.

Il seguente telegramma da Roma al « Resto del Carlino » così narra il fatto di cui la censura impedì al nostro corrispondente milanese il racconto:

Roma, 15. Telegrammi da Brescia conferma la notizia che si era sparsa giorni indietro, circa uno sconfinamento di truppe austriache nella valle del Sabbia, e precisamente in territorio di Bagolino dove un plotone di soldati austriaci al comando di un tenente avendo sconfinato, un maresciallo italiano con alcuni alpini si portò tosto sul luogo e impose al tenente di ritirarsi. Ma il tenente estrasse la rivoltella e ne sparò un colpo contro il maresciallo ferendolo ad una spalla. Allora gli alpini innastata la baionetta si precipitarono contro gli austriaci, che dapprima si difesero, ma poi sopraffatti rivarcarono il confine lasciando quattro feriti, tra cui l'ufficiale, che vennero fatti prigionieri.

Le varie fasi della guerra

Pochissime, oggi, le notizie dai Carpazi. Le forze russe sono passate all'offensiva anche nel settore orientale di questi monti insanguinati ed hanno attaccato sui due lati del valico di Wyzkow, a sud-est di Tuchla, all'intento di impadronirsi della linea che per Ökörmező, nella vallata del Nagy Ag, conduce al cuore del distretto di Marmaros. Ma il bollettino viennese annuncia che l'attacco russo è fallito con perdite sanguinose.

Una punta in avanti hanno pure tentato le truppe dello Czar, ma sono state arrestate a tempo, nella Galizia occidentale, a sud di Tarnow, e precisamente intorno alla posizione di Ciezkowice, sulla Biala.

Sul fronte occidentale, con risultati insignificanti ma con grande spargimento di sangue, continuano i combattimenti fra germani e francesi.

Secondo il loro comunicato, i francesi hanno ottenuto qualche successo parziale nelle Argonne, presso Fontaine aux Charmes, nella Woevre, nel bosco di Ailly, presso la strada Essey Flirey e nel bosco Le Prêtre, e in Alsazia in direzione di Schnepfenriethkopf, a sud-ovest di Metzeral.

Secondo il bollettino germanico, vari attacchi francesi fallirono, specialmente presso Marcheville, nel bosco Le Prêtre e a nord-est di Manonviller.

A sud dell'Artmannsweilerkopf cinque attacchi francesi consecutivi sono stati respinti.

Londra è nella cerchia visitabile dagli Zeppelin

Episodi dell'ultimo bombardamento.

LONDRA, 17. — Secondo i giornali di ieri sera, l'ultimo raid da uno Zeppelin effettuato la notte precedente sulla costa orientale dell'Inghilterra, fu un completo insuccesso. Il dirigibile rimase sul suolo inglese 35 minuti, durante cui percorse circa 20 miglia. Il raid di questo Zeppelin verso Blyth e il suo ritorno, costituisce il più lungo viaggio fin'ora compiuto da una di queste aeronavi. Helgoland è la base più vicina da cui lo Zeppelin potè partire, cosicchè avrebbe coperto una distanza di quasi 400 miglia. Londra trovasi dunque nel raggio di azione degli Zeppelin; naturalmente però non potrebbe essere attaccata così improvvisamente come le città della costa.

Dalle ulteriori più particolareggiate notizie raccolte dall'ammiragliato, sembra che i cantieri di costruzione fossero l'obbiettivo degli aeronauti; ma la pronta estinzione di tutti i lumi, l'arresto dei treni e delle tramvie ne ostacolarono i progetti.

Lo Zeppelin fu segnalato in tutte le città che attraversò, e queste piombarono subito nella oscurità.

Ecco i danni che lo Zeppelin cagionò nelle varie località attraversate: a Blyth, lanciò otto bombe senza alcun danno noto; a Choppington, villaggio situato presso Morpth, una persona rimase ferita leggermente e un pagliaio incendiato; a Berlington; a nord Shields, un granaio fu incendiato; a Benton, località situata qualche miglio discosto da Newcastle, un uomo restò leggermente ferito; a Cramlington presso Newcastle, una casa fu incendiata; sei bombe gettate su Walsend, a quattro miglia da Newcastl, provocarono quattro incendi e una scoppiò sopra una casa ma fece poco danno. L'incidente più drammatico determinato dalla comparsa dello Zeppelin avvenne a Blyth, dove migliaia di spettatori assistevano ad una riunione a favore del reclutamento: proprio nel momento in cui l'oratore trattava degli attacchi aerei tedeschi sulle città aperte, la massa oscura del dirigibile apparve sul cielo, proveniente da est. L'oratore, additandolo esclamò: — Eccoli! eccoli! — L'oscurità si fece sull'istante perfetta Gli uditori rimasero calmi.

Nella Woevre

Montagne di cadaveri tedeschi

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 16. — I giornali hanno da Parigi: Gli ultimi comunicati dimostrano che la lotta nella Woevre si svolse lenta ma con pertinacia. I reduci da quelle regioni narrano di accaniti scontri avvenuti nelle ultime settimane. I feriti dicono che gli assalti avvenuti il giorno 8 aprile e durante la notte, furono di inaudita violenza. Essi dimostrano che i tedeschi avevano l'ordine di avanzare ad ogni costo, con quale risultato però, lo rilevarono al mattino, quando si scopersero vere montagne di cadaveri tedeschi giacenti sul terreno da ogni parte.

Il momento della pace non è ancor giunto.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 16. I giornali hanno da Berlino: L'Ambasciatore degli Stati Uniti ha detto in un colloquio ad un giornalista della « Berliner Zeitung »:

Chi parla di pace? Nessuno vuole saperne, per quanto io ne ho sentore; nessuno giudica venuto il momento di discorrerne. Tutti vogliono guerra ad oltranza, tutti sono sicuri di vincere.

Queste parole hanno fatto impressione, essendo l'ambasciatore persona bene informata. Esse vengono a smentire la voce corsa, giusta la quale il Papa Benedetto XV avrebbe fatto presso il Governo americano un passo per indurlo a mettere i suoi buoni uffici di pace presso le potenze belligeranti.

La bugia nella guerra

Un vecchio proverbio tedesco dice « Chi comincia a guerreggiare comincia a mentire. Leggendo i bollettini dei grandi stati maggiori e raffrontandoli fra loro oppure osservando la polemica che da due mesi si svolge fra la stampa dei paesi belligeranti, alla quale partecipano anche (con maggiore o minore parzialità) i giornali neutrali, vien fatto di osservare che le circostanze cambiano ma gli uomini restano gli stessi.

In realtà, la menzogna è anch'essa una arma, colla quale si cerca di nuocere all'avversario e perciò non è da stupire che venga adoperata in un tempo nel quale si rivelano le peggiori caratteristiche della umana natura: d'altra parte non è solo colla forza materiale che si colpisce il nemico, ma anche influendo sopra il suo morale, specialmente con popoli che si ritengono impressionabili e facili allo scoraggiamento. Infine, lo stesso stato di guerra, con la difficoltà delle comunicazioni, col necessario segreto sull'andamento delle cose, esalta la fantasia che lavora attivamente e crea di sana pianta notizie e dicerie facilmente accolte dalla credulità umana eccitata dalla straordinarietà delle circostanze.

E per questo bisogna distinguere la menzogna involontaria, che è semplice frutto di fantasia sovraeccitata, dalla menzogna creata deliberatamente per atterrire il nemico o sfruttare la credulità sua... e degli altri.

Oramai è quasi certo che la falsa notizia di una grande vittoria francese che si diffuse in Parigi verso la metà di agosto del 1870 fu architettata da agenti di Bismarck, i quali speravano di approfittare della reazione nervosa, che sarebbe sorta dopo la smentita inevitabile, per suscitare torbidi nella capitale.

L'effetto fu grandioso. Negli stessi tribunali furono sospese le udienze; giudici, avvocati e procuratori imperiali gettavano in aria i berretti e le toghe, abbracciandosi; nelle stade una folla in delirio costringeva la Sass a cantare la Marsigliese dall'alto di un omnibus..; ma la sperata rivoluzione non avvenne, perchè la depressione fu così forte, dopo un comunicato di smentita, che ciascuno pensò a recarsi a commentare ed a recriminare in famiglia.

A volte, lo stesso governo diffonde false notizie fra la popolazione per sostenerne il coraggio in tempi difficili; così, durante l'assedio di Parigi, avvicinandosi il momento della sortita che finì poi malamente a Champigny, il governo lasciò propagare la notizia che l'esercito di soccorso della provincia era arrivato fino ad un paese a pochi chilometri dalla capitale, giocando sull'omonimia con un paese di provincia compreso nel campo di operazioni dell'armata di D'Aurelles de Paladine.

Bismarck non esitò a far mandare da Rouen telegrammi diretti al governatore di Parigi firmati da un alto funzionario, che descrivevano catastroficamente lo stato della Francia ed eccitavano alla resa. La cosa fece molto ridere, perchè l'alto funzionario si trovava invece a Parigi...

Anche al tempo di Napoleone, vi erano i famosi bollettini di guerra che corrisponderebbero ai telegrammi dei grandi Stati maggiori e « *menteur comme un bulletin* » passò addirittura in proverbio. In questi bollettini — a volte magnifici di stile e di concisione — il popolo trovava una descrizione della battaglia ben chiara, con opportuni episodii eroici ed « arie di bravura » per i protagonisti; ma, naturalmente, tutto doveva sempre volgere nel miglior modo possibile. Eccetto il tremendo 29.o bollettino della campagna di Russia — nel quale la verità forzò la mano all'autore — le relazioni delle campagne più disastrose riflettono sempre una tranquilla imperturbabilità; leggendo gli ultimi bollettini della campagna del 1814, appena si dubita che il nemico sia alle porte della capitale.

Nella presente guerra corrono da una parte e dall'altra le più sanguinose accuse di menzogna e di slealtà, ma conviene considerarle tutte col famoso grano di sale.

In realtà, in guerra talvolta è necessario mentire: verità crude possono essere ammannite solo a popolazioni dai nervi provati e dotate di calma riflessiva, non a nazioni eccitabili come i Francesi.

Oramai si sa che la crisi attraversata dalla Francia nel mese di agosto è stata gravissima e forse paragonabile a quella del 1870 nei giorni precedenti a Sedan.

Chi poteva pretendere dal governo parigino la relazione esatta delle condizioni in cui si trovava la Francia, nella precipitata offensiva tedesca della seconda metà del mese? Purtroppo, anzi, il torto dei bollettini di quel periodo fu di essere eccessivamente reticenti e di non saper nascondere la cosa con abilità: meglio mentire spudoratamente che lasciar intravvedere un lembo di verità che fa pensare — come accadde — a cose peggiori.

Invece al popolo russo, calmo, relativamente flemmatico e certo molto meno nervoso dei vicini occidentali fin troppo raffinati da tanti secoli di civiltà, il governo ha potuto comunicare almeno una parte della verità senza temere eccessivamente il contraccolpo morale. Difatti i comunicati russi sono improntati ad una certa schiettezza, che ha meritato loro un vasto credito nella massa popolare anche dei paesi neutrali.

Del resto, una bugia mantenuta con ostinazione fino alla fine può giovare,

purchè nel mentire si sappia essere coerenti: i giapponesi, il 15 maggio 1904, persero per scoppio di mine due corazzate a Port-Arthur, la «Yascima» e l'«Hatsusè» davanti a migliaia di spettatori, fra cui gli addetti militari di potenze neutre. Orbene, per non impressionare la popolazione, il governo di Tokio negò il fatto e persistette nella negazione fino alla fine della guerra con tanta tenacia, che molti ufficiali russi della squadra di Rojestvensky per parecchio tempo contarono le due navi fra i probabili avversarii. Solo dopo la guerra si seppe con sicurezza la catastrofe delle due unità.

Nella guerra fra Atene ed i persiani, il grande Cimone figlio di Aristide morì di malattia a Cipro, ma la sua morte fu celata ai soldati, che in suo nome combatterono e vinsero; qualche cosa di simile si racconta del famoso Cid Campeador, l'eroe spagnuolo delle lotte nazionali contro gli arabi. Nella presente guerra, più volte fu diffusa la voce che il Kronprinz fosse morto da mesi e che si tenesse nascosta la fine non si sa per quali alti fini politici....

Infine, vi è la menzogna rivolta a danno del nemico, esagerandone le perdite o imputandogli atrocità ed eccessi per alienargli affatto le popolazioni e la simpatia dei neutri. E' una astuzia di guerra in sè non illecita ed anche i tedeschi che se ne lamentano — sopratutto per le atrocità che avrebbero commesse in Francia e nel Belgio, da essi negate — la hanno ampiamente adoperata, dipingendo l'azione delle truppe russa nella Prussia orientale. Ma la menzogna — dato che deve essere adoperata — non deve oltrepassare certi limiti, come i famigerati comunicati turchi che non ottennero fede neanche quando dicevano il vero.

Abusando della credulità popolare non solo si perde nella stima del mondo, ma si va incontro a reazioni morali imprevidibi nella stessa popolazione: ed a questo dovrebbero pensare coloro che — anche in Italia — diffondono serenamente, per semplice sfogo partigiano, le più inverosimili panzane, allarmando e sovraeccitando inutilmente la pubblica opinione, la quale è un organismo delicatissimo che va trattato con prudente fermezza.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema varietà.

Programma per oggi: Serata unica con repertorio libero degli artisti di varietà.

«Robinet ama disinteressatamente» scena comicissima.

«Luxor e Karnak» film dal vero.

«Alla ricerca degli assassini» dramma sensazionale in due atti.

«Linda della Ville» elegante divette.

«Marius» fenomeno vocale.

«Dulmar - Sampietri» celebre duetto eccentrico il quale svolgerà il seguente programma: Adamo ed Eva — Otello e Desdemona — Dante e Beatrice grandiose parodie Il Penalista e la serva, duetto comico piccante. — La Direzione avverte che il repertorio suddescritto della coppia Dulmar-Sampietri non è adatto per signore.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 18 (6 pom.)

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Nuovo programma eccezionale per questa sera soltanto:

«Pathè Journal» con interessanti attualità.

«La morte a Siviglia» Dramma romantico in quattro atti. Protagonista la impareggiabile «Asta Nielsen» la più eccelsa artista del cinematografo.

«Ti presento mia cugina» commedia brillante in 2 atti.

Domani si darà il dramma di avventure «Protea».

Sono in preparazione i capolavori: «I soldatini del Re di Roma» — «Il Principe saltimbanco».

Corriere giudiziario

Pretura del II mandamento

Giudice Stringani. P. M. avv. Cosattini.

Moglie di un ubbriaco che denuncia l'ostessa. — Fioreani Luigia in Marengoni, di anni 36, ostessa in Lestizza, è imputata di aver tenuto aperto l'esercizio oltre l'orario e di aver somministrato vino a Pagani Angelo che era già ubbriaco fradicio. La moglie di lui perciò la denunciò.

Il P. M. nella sua requisitoria le propone L. 50 di multa, 10 giorni d'arresto e 10 giorni di sospensione dall'esercizio. Il giudice condanna la Fioriani a L. 50 ed alle spese, e le perdona la contravenzione per l'articolo 489.

Un detenuto querelante. — Certo Tominasini Giovanni fu Agstino di Mortegliano è detenuto per furto. Egli comparve ieri tra due Carabinieri nella qualità peraltro di querelante) avendo intentato causa contro certo Eugenio Gattesco per lesioni da costui infertegli il 23 dicembre scorso. Il giudice assolve il Gattesco e condanna il Tominasini nelle spese processuali e nella tassa sentenza.

Lasciate le rivoltelle a casa. — Favit Fabriano falegname e Cornacchini Domenico muratore di Adegliacco sono imputati di porto di rivoltella senza licenza, il Cornacchini è confesso, negativo il Favit.

Il giudice assolve Favit e condanna Cornacchini a L. 30 di multa ed a un mese d'arresto. Difensori Cosattini e A. Bellavitis.

Contravvenzione. — Mazzolini Vittorio fu Giovanni di anni 45 mugnaio di Tavagnacco non pagò il premio d'assicurazione dell'operaio Giacomo Degano ed è condannato a L.350 di ammenda con la legge condizionale e alle spese.

Cronaca Cittadina

Alla Esposizione «Pro disoccupati»

Il contributo dei fotografi.

Se il contributo dei pittori professionisti all'Esposiz. «pro disoccupati» l'abbiamo giorni addietro definito generoso e geniale, altrettanto dobbiamo dire del contributo porto dai fotografi professionisti, i quali, in numero limitato bensì ma con varietà e bellezza di soggetti hanno saputo rendere interessante l'esposizione anche per questo ramo delle arti belle e dilettevoli.

La parete che raccoglie le produzioni fotografiche non è infatti la meno ammirata. Ci si sofferma tanto volentieri di fronte alla visione piana d'un soggetto che per la sua comunità ci permette facilmente osservazioni, giudizii, confronti... Scene rustiche, frequenti in ogni paese ma che passano di solito inosservate, vedute poetiche spesso impercettibili alla maggioranza degli osservatori, quando sono magistralmente raccolte e fermate nella sensibilissima lastra del fotografo, e ritratti che possono anche dalla fotografia balzare vivi e parlanti o essere cosa morta e ingrandimenti con sapiente abilità ottenuti, e le cromofotografie e una serie di altre produzioni modeste di formato e di pretese, tutto tutto anche nella fotografia interessa.

E le offerte dei visitatori si rivolsero anche a tali produzioni numerose assai, riconoscendone i pregi artistici dei professionisti ottimi che le hanno presentate.

Tra i soggetti più ammirati abbiamo notato: l'ingrandimento d'una corte interna del palazzo ducale di Venezia e tre quadri descrittivi del Brisighelli; la «piazza S. Giacomo», «un guado», «i cestari di Napoli», «sul lago» «a riva» «bagno di sole» e «Falciatori» dello Stabilimento Pignat; l'ingrandimento di «un'ascensione al Santuario di Montevergine (Avellino)», molto suggestiva ed accurata in ogni sua parte, del Boldorini, vari particolari dell'interno del nostro Duomo del Rovere; alcune belle autocromie del De Faccio; «giornata triste» «all'abbeveratoio» «tranquillità» del Di Piazza di Gemona.

Sculture

Poche, poche assai: due busti di donna in gesso del Rampogna non molto originali; un grazioso e fino salvadanaio intarsiato della Besarel Angelini, un rame (fiori), due portafiori, due porta gioie uno in legno naturale scolpito l'altro in legno dipinto del nob. Collegio Dimesse.

Ammirato assai un cuscino di cuoio in *repoussée* della sig. Anna Benzi, italiana abitante a Parigi, la quale ha fatto pervenire giorni fa tale dono al presidente del comitato accompagnandolo con una nobilissima lettera.

* * *

Le offerte affermate dai visitatori sui lavori esposti, vanno ogni giorno aumentando. Le spese finora prescelte recano i nomi di:

prof. Broglio, Bergagna, prof. G. Moro, Brolli, co. A Caratti, dott. E. Dal Torso, G. B. Marzuttini, O. Cessare P. Miani, co. L. Toscano Micoli Caiselli, bar. E. Morpurgo. G. Rampogna co. sorelle De Brandis, sig.na Elena d'Aste, prof. D. Mazzoni sig.na C. Frattini, co.na P. Di Colloredo Mels, G. Bruni s.ne sorelle D'Orlando sig.na F. Nimis, sig.na N. Besarel Angelini, nob. Collegio Dimesse, Carlo Someda De Marco, prof. cav. G. Del Puppo prof. Failutti, Fot De Faccio, M. Agricola, prof A Gasparini, Fot. G Piazza Fot. Brisighelli, sig. G. Perusini Antonini prof. De Someda, sig.na Anna Someda prof. K. Sendresen, V. Provino, del collegio Uccellis le sig.ne Raffaelli, Locatelli, Steiman, prof. E. Variano, E. Ursella, x. y. A. Coceani sig. Anna Benzi, A. Cappelletti.

A proposito della farina somministrata dal Consorzio granario.

Nella Cronaca provinciale, pubblichiamo quanto scrivono da Tarcento: che *la farina di granoturco del Consorzio granario viene trovata sana e buona; e che anche la farina di frumento è trovata ottima e potrà dar luogo a ulteriore riduzione dei prezzi del pane.* Vogliamo qui ricordare ai sindaci, agli Ufficiali Sanitari dei Comuni ed a tutti i consumatori che siamo in un periodo eccezionalissimo; che il grano nostrano è pressochè esaurito e che per più mesi si dovrà accontentarsi di quello che potrà fornire il Consorzio.

E' quindi assolutamente ingiustificata ed inopportuna ogni pretesa di avere grano superlativo, quale eravamo abituati ad acquistare negli anni decorsi.

Il Consorzio deve provvedersi in lontane regioni; tratta in base ai campioni, e poi inoltra la merce ricevuta ai Comuni che l'avevano prenotata.

Il servizio fino ad ora prestato fu ottimo; qualche lagno si ebbe dapprima sul granone Plata, in seguito a che tutti i contratti che il Consorzio aveva stipulato vennero da esso stornati. Una grossa partita di granoturco bulgaro fu messa a ruba e quasi tutti se ne mostrarono soddisfattissimi. Per dimostrare la diversità di gusti e di pretese, basta accennare al fatto che ieri un Comune protestò quel grano stesso che da tutti gli altri era stato trovato buono e perfettamente commestibile. Ripetiamo che, in questi momenti, le esigenze soverchie dovrebbero essere messe in soffitta.

Ricotta Romana fresca si trova all'Emporio Ligugnana.

Camera di Commercio

Prezzi del carbone dal 12 al 18 aprile. — La Commissione prefettizia pel rifornimento del carbone alle industrie, che ha sede presso la Camera di Commercio, rende noto che il prezzo del Coke metallurgico, tipo Garesfield, presentemente disponibile a Venezia ammonta a lire 75 la tonnellata.

Il prezzo indicato s'intende franco vagone Venezia.

Esportazione di pelli con pelo Il Ministero del Commercio ha inviato alla Camera di Commercio il seguente telegramma;

«Sono state autorizzate Dogane permettere esportazione pelli fini con pelo per pellicceria e lavori pellicceria senza bisogno richiedere speciale permesso al Ministero Finanze.»

La nostra banda ha ripreso i concerti. — Ieri sera la banda cittadina, egregiamente diretta dal m. Mascagni che le dedica tutte le doti della sua attività ed intelligenza, ha ripreso regolarmente la serie dei suoi concerti, davanti a molto pubblico plaudente.

Ogni numero del programma eseguito s'ebbe ammirati e generali battimani.

(Veramente il primo concerto della banda fu tenuto giovedì della settimana decorsa, esso però fu turbato dal temporale scatenatosi proprio nell'ora dell'esecuzione)

Il mercato di ieri. — Entrati buoi 34; venduti 11 da lire 1050 a 1980. — Vacche entrate 230; vendute 88 da 205 a 580 — Vitelli entrati 124; venduti 63 da 125 a 580 — Una vacca venduta a peso morto fu pagata lire 205 al quintale.

Suini entrati 384; venduti 215 così specificati: da latte 168 da lire 8 a 21 — da 2 a 4 mesi 25 da 25 a 36 — da 4 a 7 mesi 18 da 40 a 58 — da 6 a 8 mesi 4 da 64 a 73 lire.

Pecore entrate 28; vendute 17 per allevamento — Agnelli entrati 53; venduti 44 da lire 0.90 a 0.95 al chilo — Castrati entrati 23; venduti 14 da 1.20 a 1,25 Capretti entrati 12; venduti 10 da 1.15 a 1.20 al chilo.

Sottufficiale concittadino morto a Torino. — Giorni fa all'ospitale militare di Torino, s'è spento per una polmonite il nostro concittadino Leo Pizzin, figlio dello scultore Luigi.

Aveva 25 anni ed era stato un mese fa richiamato sotto le armi quale sotto ufficiale.

I funerali ebbero luogo martedì scorso alle ore 17.30 e riuscivano imponenti assai per concorso di popolo e di amici. Dietro la bara si notava pure il fratello dell'estinto, sig. Ettore, pure scultore, che per venti notti e giorni consecutivi aveva vegliato amorosamente al suo capezzale.

Alla famiglia desolata le nostre sincere condoglianze.

Ricreatorio Festivo Udinese Domenica 18 corr. alle ore 20 i Filodrammatici del R. F. U. rappresenteranno il grandioso dramma, dell'epoca romana, in 5 atti: «*Le Pistrine*»

Il lavoro già noto per la sua bellezza e pel successo che altra volta ottenne, attirerà certamente al Ricreatorio, un pubblico numerosissimo.

Negli intermezzi suonerà al banda del Ricreatorio.

La seconda dell'«Orco» al Zerbini — Dato il successo riportato dai dilettanti del Zerbini nell'andata in scena dell'«Orco» del M.o premesse, la produzione verrà domenica sera ripetuta dando agio così al numeroso pubblico che assistette alla prima rappresentazione di rinnovare gli stessi applausi che gli attori seppero strappare, per la splendida interpretazione della geniale operetta.

Panforte di Siena fresco giornalmente all'Emporio Ligugnana.

Si frattura una spalla. — Ieri a mezzogiorno venne accolta all'ospedale Caterina Driussi fu Andrea di anni 82, vedova, abitante in via A. L. Moro, la quale cadendo riportò la frattura della spalla sinistra; guaribile in un mese circa.

Svendita Libraria

Vedere l'interessante elenco in 4 pagina.

Vedere l'interessante elenco in 4 pagina.

Fra libri e giornali

E' uscito il fascicolo della Rivista Ausonia Hermes della Società Italiana d'incoraggiamento all'industria Contiene diverse ed importanti pubblicazioni, quali:

F. Padula: L'industria olearia in Italia; Noi: Considerazioni... futuriste sul capitale; Hermes: Il programma pratico di una grande utopia; A. M. Tracco: Ballesist-Consolidati; O. Scarpa: Una nuova industria italiana; G. Ciapetti: Per un nuovo regime degli alcool in Italia; M. Conciliante: Un'altra necessità economica: F. Padula: Le concimazioni potassiche in agricoltura; G. Nobile: Il credito agrario in Sicilia nell'ora che volge; V. L. Insegnamento moderno; L. Ratto: Il controllo della corte dei Conti; L. Scolari: Per l'industria della Pesca; M. Gortani e R. Toniolo: Per un «Atlante del paesaggio geografico italiano»; F. Plate: L'Azoto atmosferico. Sull'impiego della calciocianamide; E. Ripandelli: La Scuola industriale di 2.o grado; N. N. Recensioni; Hermes: Parte ufficial.

Le condizioni del ferito di Teor

Rivelazioni d'un losco passato

Il Dose, vittima del feroce attentato fattogli dal nipote (vedi I pagina in cronaca da Teor) fu stamani operato nella casa di cura del dott. Cavarzerani.

Il proiettile che gli s'era conficcato nella spalla sinistra gli fu felicemente estratto, e dato lo stato attuale del ferito, s'ha ragione di credere in una sua prossima e completa guarigione.

Accanto al letto del Dose abbiamo trovato stamani l'Arciprete di Driolassa, paesetto in cui avvenne il delitto, amico del Dose.

Il Reverendo confermò incondizionatamente le informazioni comunicateci dal ferito sul precedenti del feritore; precedenti che si possono sommariamente così riassumere:

Il feritore è figlio d'una sorella del Dose e si chiama Antonio Degan; ha 42 anni. Rimasto orfano fin da piccino e abbandonato totalmente a sè stesso, il Degan fu un fanciullo traviato.

A sei anni fu ricoverato nell'Ospizio Tomadini donde frequentemente fuggiva. Conseguentemente fu collocato anche in istituti di discoli.

Raccolto poi e tenuto in conto di figlio da una vecchia coppia di zii, agiati, egli giammai dimostrò attitudine al lavoro, nè fu docile.

La debolezza senile dei suoi protettori gli valse per imporre nella casa ospitale la propria volontà e spese molto denaro.

A vent'anni fu arruolato nell'esercito; preferì la marina e durante il servizio spesse volte richiese ed ottenne denaro.

Congedato ritornò a Driolassa, senza però aver cambiato abitudini di vita, nè dimostrare attitudini al lavoro: e fu la disperazione dei vecchi parenti.

Gozzoviglio, viaggiò, s'ammogliò anche e con arti ed inganni estorse denaro ai parenti e tentò di farlo pure presso la banca di Magnlago. Riuscitogli ciò vano, s'eclissò per sfuggire ai rigori della giustizia.

Ad una data epoca si trovò a Padova; ove da quel tribunale fu condannato per truffa a 22 mesi di carcere.

Ritornò a fare il marinaio; infine chiese denaro ai parenti dicendosi risoluto a emigrare nell'America.

L'esiguità della somma inviatagli (L. 350) gli fece cambiar parere e ritornò invece a casa; quindi si recò a Trieste.

Nel frattempo, la zia che l'aveva adottato morì; nel testamento ch'essa redasse, anche per il consiglio del fratello suo, il Dose, al Degani fu lasciata una parte dell'eredità ch'egli poi vendette al Dose per L. 5250.

Per ottenere tal somma, contrariamente ai patti stipulati in un preliminare redatto tra venditore ed acquirente, il nipote ricorse a minaccie contro lo zio che, alla fine gli liquidò tutto il credito da lui vantato.

Con quel denaro il Degan visse lontano per parecchio tempo, finchè esaurita nello spreco ogni risorsa, fece ritorno a Driolassa pretendendo dallo zio un'altra somma rilevante sul valore della vendita effettuata.

Lo zio, naturalmente, non gli riconobbe diritto di sorta e a semplice titolo di sussidio, una ventina di giorni fa, gli favorì L. 10. E il nipote s'eclissò di nuovo.

Ier l'altro il Degani, che probabilmente risiedeva ad Udine, prese il treno per recarsi nuovamente al suo paese. Nel tratto di strada che da Rivignano conduce a Driolassa, egli s'accoppiò con un paesano al quale disse chiaramente: Stassera ucciderò lo zio!

A notte dopo un lungo agguato, compì il suo misfatto.

Concludendo ci disse monsignore, il Degan è un delinquente nato, almeno si è dimostrato sempre tale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: — A. 4.55 — A. 8.20 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.25

Per Pontebba: D. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 D. 17.38 — O. 18.55.

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — D. 17.58 — A. 20.19.

Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — O. 14.23 — A. 18.47.

Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8 — 14.23.

Per Cividale (feriali) 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15.

Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10 — 19.5.

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.51 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 20.4

Da Venezia: D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.11 — A. 23.7

Da Cormons: O. 7.33 — D. 11 — A. 12.50. — 19.41.

Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.29 — M. 12.56 — M. 19.46.

Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.29 — M. 12.56

Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38.

Da Villa S. (alla Carnia) 5.57 — 10.54 — 14.50 — 18.14.

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.40 — 12.45 — 15.17 — 19.15.

Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Municipio di Azzano Decimo

A tutto 10 maggio 1915 è aperto il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico del primo riparto di questo comune per soli poveri.

Stipendio annuo lire 3000 lorde e lire 800 per indennità cavallo, eventuale assegno di L. 300 per le funzioni di ufficiale sanitario.

Per maggiori schiarimenti richiedere avviso di concorso.